



studiodonne

Illustrazioni di Alessandro Gatto.

Maria Luisa Missiaggia

SEPARARSI
CON AMORE
SI PUÒ

Ieri coppia
Oggi la nuova famiglia
Genitori per sempre

II edizione

#Separarsiconamoresipuò



www.aracneeditrice.it
www.narrativaracne.it
info@aracneeditrice.it

Copyright © MMXVII
Giacchino Onorati editore S.r.l. – unipersonale

via Vittorio Veneto, 20
00020 Canterano (RM)
(06) 45551463

isbn 978-88-255-0009-7

*I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica, di
riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i paesi.*

*Non sono assolutamente consentite le fotocopie senza il
permesso scritto dell'editore.*

II edizione: marzo 2017

Prefazione alla seconda edizione

Dal 2010 a oggi! Cinque anni di esperienza e di casi risolti. Per la vostra vita proponiamo soluzioni per un **cambiamento costruttivo con le novità legislative** e non solo. Anche la giurisprudenza aggiornatissima con sentenze dei Magistrati della Capitale e di Milano.

Il Diritto di Famiglia è influenzato dall'evoluzione della società. Accesi dibattiti degli ultimi decenni accompagnano le riforme legislative rivoluzionarie del divorzio breve, della negoziazione assistita o della disciplina della fecondazione assistita. **Tempi abbreviati per un divorzio se la vostra separazione è stata congiunta. Cioè se avete un accordo in tasca!**

Ma vediamo cosa intendiamo per **famiglia**.

Un argomento sempre attuale che continua a far discutere non solo il mondo della politica ma tutti noi riguarda la definizione del termine “famiglia”, dai più conservatori intesa come società fondata sul matrimonio, ma il cui significato con il passare del tempo è pieno di contenuti più ampi.

Non è un mistero che al giorno d'oggi il numero delle **convivenze di fatto sia in netta ascesa** e che **al matrimonio vengano preferite unioni più flessibili e considerate meno “canoniche” ma non meno impegnative.** Unioni che si fondano sull'affetto reci-

proco di persone che hanno consapevolmente scelto di vivere insieme per attuare un programma di vita comune che può includere anche dei figli.

Questo fenomeno ha progressivamente interessato il nostro Legislatore nelle aule di Tribunale per integrare e definire **“la nuova famiglia”**, fondata sulla **continuità affettiva e di convivenza dove, in presenza dei figli, il progetto è di educare e crescere in via condivisa il bambino, cioè la persona di età minore.**

È per questo che ormai si parla della **“famiglia”** come di una formazione sociale fondata su un vincolo affettivo, al cui interno gli individui esprimono e formano la loro personalità, sorretta dalla reciproca volontà dei partner di portare avanti un progetto di vita comune.

Inoltre, accanto alla cosiddetta “famiglia nucleare”, composta dai due genitori e dai figli, oggi trovano spazio modelli di famiglia più “allargati”, che ricomprendono anche gli eventuali nuovi compagni degli ex coniugi o degli ex conviventi e i loro figli.

Non è più tanto raro, infatti, assistere a **“riunioni di famiglia”** alle quali partecipano moglie e marito separati, i loro nuovi compagni e i figli nati dalle unioni precedenti e dalle nuove relazioni. La famiglia, quindi, riesce a sopravvivere anche alla crisi coniugale se la separazione viene trasformata in un’occasione per ricominciare, gestita in modo corretto, vincendo la dipendenza dal conflitto che inevitabilmente finisce per coinvolgere gran parte delle coppie in crisi.

È questa una lettura che conduce all’autonomia e al rispetto di sé.

Ho deciso di proporre ai lettori **sette passi per liberarsi dalla dipendenza nei confronti dell’ex part-**

ner e ritrovare, così, la propria serenità di vita e una nuova energia per rimettersi in gioco.

Vi domanderete quale sia il nesso tra la dipendenza e una coppia in fase di separazione. Il nesso sta proprio nell'esistenza di una dipendenza. Che si tratti di una dipendenza dall'alcol, dal proprio ex, trattasi comunque di una tendenza autodistruttiva che può rovinare la vita.

La possibilità di separarsi con amore non è una contraddizione in termini.

La fine di una relazione sentimentale, che sia il matrimonio o una convivenza di fatto, non deve necessariamente essere dolore, guerra e sofferenza ma, al contrario, può essere la partenza e il trampolino di lancio per nuove esperienze di vita.

Un metodo positivo che funziona se viene applicato anche con l'affiancamento del “professionista specializzato”.